

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Segretariato Generale
Settore Affari Generali e Istituzionali*

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 24**

**DANNI ALL'AGRICOLTURA PER
AVVERSITA' ATMOSFERICHE -
RICHIESTA STATO DI CALAMITA'
NATURALE.**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*BERUTTI MASSIMO VITTORIO (primo firmatario), GRAGLIA
FRANCESCO*

Protocollo CR n. 24116

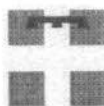
Pervenuta in data 30/07/2014

X LEGISLATURA



16:07 30 LUG 2014 A01000 001409

CC-02-18-01/24/da/x



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Gruppo Consiliare Forza Italia

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mario LAUS

SEDE

INTERROGAZIONE INDIFFERIBILE E URGENTE N. 24
(Art. 69 c. 3 e Art. 99 c. 7 Regolamento)

Oggetto: Danni all'agricoltura per avversità atmosferiche – Richiesta stato di calamità naturale

PREMESSE le condizioni climatiche di questi ultimi mesi che hanno registrato precipitazioni intense su tutto il territorio piemontese mettendo a rischio i prodotti agricoli estivi;

TENUTO CONTO che nei giorni scorsi, in particolare nell'Alessandrino e nel Cuneese, si sono abbattuti violenti temporali che hanno provocato danni alle colture già fortemente compromesse proprio dal clima anomalo di questo periodo;

TENUTO CONTO che le associazioni agricole hanno segnalato come siano stati danneggiati non solo i vigneti ma anche le coltivazioni di mais, grano, frumento e orzo che non sono stati raccolti;

RILEVATO inoltre che l'umidità favorisce l'insorgere di malattie fungine e il proliferare di parassiti;

CONSIDERATO che tale situazione ha ridotto pesantemente la qualità e redditività delle colture con conseguenti danni per gli agricoltori per i quali, in un momento di crisi quale quello attuale, è necessario un intervento della Regione a sostegno;

RITENUTO inoltre necessario che, a tal fine, la Regione si attivi anche presso il Ministero delle Politiche agricole e l'Unione Europea

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

- se, rispetto a quanto premesso, siano già pervenute segnalazioni e richieste di intervento;
- se non si ritenga di richiedere lo stato di calamità naturale;
- quali azioni si intendano comunque adottare, sia a livello regionale che nazionale, a sostegno delle imprese agricole piemontesi, la cui redditività economica è a rischio a causa delle avversità atmosferiche di questi ultimi mesi.

Torino, 30 luglio 2014